

Introduzione

Nella sessione introduttiva del Convegno, che dà il nome a questo volume, Michele Pellerey ricorda come alla fine degli anni '80 del secolo scorso l'interesse che gli insegnanti iniziavano a mostrare sui temi della metacognizione lo avesse sollecitato a riflettere su quali strumenti avrebbero potuto aiutarli a porre nella pratica scolastica un'attenzione maggiore a quelle dimensioni, non solo cognitive, che risultano essere così importanti per la consapevolezza e il controllo dei propri processi d'apprendimento e ancor più in generale per la capacità di dirigere e autoregolare le proprie azioni.

Nel 1996 Pellerey pubblica un piccolo volume dal titolo *Questionario sulle strategie di apprendimento (QSA)* che propone un questionario di autovalutazione utile "per rilevare a quale grado di consapevolezza e di capacità di gestione dei processi e delle strategie di apprendimento siano giunti gli alunni sia all'inizio, che durante la scuola secondaria superiore o la formazione professionale"¹ e questo al fine di contrastare una emergente debolezza "nell'acquisizione e capacità di controllo di strategie cognitive, affettive e motivazionali necessarie per acquisire in modo significativo, stabile ed efficace quanto la scuola propone"². Al volume è allegato un dischetto da 3,5 pollici, cosa dell'altro secolo appunto, che contiene un software per "il caricamento manuale dei fogli di risposta degli allievi e fornisce, oltre ad un insieme di dati statistici (media, deviazione standard, distribuzione delle frequenze, analisi degli item), il profilo individuale degli allievi che hanno risposto al questionario"³.

Negli anni successivi, sempre all'interno delle stesse linee di ricerca, Pellerey produce altri questionari di autovalutazione delle proprie competenze strategiche: il QPCC (Questionario di Percezione delle proprie Convinzioni e Competenze) che si rivolge ad adulti che operano in contesti professionali di tipo relazionale e il QPCS (Questionario di Percezione delle proprie Competenze Strategiche) destinato prevalentemente a studenti che terminano la scuola secondaria con il proposito di sollecitare un bilancio delle proprie competenze e una riflessione di prospettiva e di senso rispetto alla propria esperienza.

Ma quello che caratterizza peculiarmente tutti gli strumenti è la restituzione all'insegnante e prima ancora allo studente, attraverso un profilo, di alcuni elementi che possano aiutarlo a riflettere e sviluppare una maggiore consapevolezza sui propri processi cognitivi, volitivi, affettivo-motivazionali.

La scuola e il mondo del lavoro, nel corso degli ultimi decenni, hanno mostrato una crescente attenzione al rilievo strategico di alcune dimensioni, non

¹ Pellerey M., *Questionario sulle strategie di apprendimento (QSA)*, Roma, LAS, 1996, p. 5.

² *ibidem*

³ *ibidem*

solo cognitive, che possono essere considerate alla base di capacità di autodirezione e autoregolazione del proprio comportamento, capacità che risultano, a loro volta, strettamente connesse a migliori performance sia in ambito formativo sia professionale e più in generale per il proprio orientamento esistenziale. Tuttavia, non sempre all'interno dei contesti formali d'istruzione e formazione le pratiche educative riescono a dare il giusto rilievo allo sviluppo di tali competenze.

Da una decina di anni, considerato che le tecnologie di rete erano mature per consentire su larga scala e in modo semplice quello che Pellerey aveva realizzato con il software allegato al volume del QSA, un gruppo di ricerca coordinato dallo stesso Pellerey e con il finanziamento del CNOS-FAP ha sviluppato un ambiente on line che raccoglie e mette liberamente a disposizione una serie di questionari utili a valutare e promuovere alcune competenze di natura strategica che risultano essere alla base della capacità di "dirigere se stessi nello studio e nel lavoro".

Il volume, che raccoglie i contributi presentati al convegno "Dirigere se stessi nello studio e nel lavoro. Competenzestrategiche.it: strumenti e applicazioni", rende visibile il lavoro di ricerca realizzato dal network spontaneo che si è sviluppato, in diversi contesti (scolastico, della formazione professionale, universitario, dell'orientamento e dei servizi per il lavoro), intorno all'uso degli strumenti implementati sulla piattaforma *competenzestrategiche.it*.

Al Convegno hanno partecipato più di venti relatori tra dirigenti e insegnanti di scuola primaria e secondaria, docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi di varie Università e Istituti di ricerca.

Le relazioni dei numerosi partecipanti costituiscono per un verso testimonianza della vivace attività sviluppata intorno all'applicazione degli strumenti e per l'altro esempi di pratiche che possono essere replicate in diversi contesti formativi, di orientamento e accompagnamento al lavoro.

*Michele Pellerey
Massimo Margottini
Enrica Ottone*